

ordinario
della messa





*Nella seconda lettera
di Cirillo a Nestorio,
leggiamo
una chiara affermazione
del dovere dei Pastori
di preservare la fede
del Popolo di Dio.*

riti di *introduzione*

Antifona d'ingresso

Dalla Messa del giorno.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Messa

Kýrie

Signore, pietà. **Signore, pietà.** | *Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.*
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.** | *Christe, eléison. Christe, eléison.*
Signore, pietà. **Signore, pietà.** | *Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.*

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Glória in excélsis Deo / et in terra pax homínibus bonae voluntátis. / Laudámus te, benedícimus te, adorámus te, glorificámus te, / grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam, / Dómine Deus, Rex caeléstis, / Deus Pater omnípotens. / Dómine Fili unigénite, Iesu Christe, / Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris, / qui tollis peccáta mundi, miserére nobis; / qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecaciónem nostram. / Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis. / Quóniam tu solus Sanctus, / tu solus Dóminus, tu solus Altíssimus, / Iesu Christe, cum Sancto Spírítu: / in glória Dei Patris. Amen.

Colletta

Dalla Messa del giorno.

ordinario della messa

liturgia della parola

Prima lettura

Dalla Messa del giorno.

Alla fine il lettore conclude:

Parola di Dio (PdD). Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista canta o legge il salmo; l'assemblea partecipa intercalando il versetto.

Seconda lettura *Dalla Messa del giorno (domenica e festività).*

Alla fine il lettore conclude:

Parola di Dio (PdD). Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Dalla Messa del giorno.

Vangelo

Dalla Messa del giorno.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo...

Gloria a te, o Signore.

Alla fine della lettura, il diacono o il sacerdote dice:

Parola del Signore (PdS). Lode a te, o Cristo.

Omelia

Professione di fede *Simbolo niceno-costantinopolitano*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Credo in unum Deum, / Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, / visibilium omnium et invisibilium. / Et in unum Dominum Iesum Christum, / Filium Dei unigenitum, / et ex Patre natum ante omnia saecula. / Deum de Deo, Lumen de Lumine, / Deum verum

de Deo vero, / génitum, non factum, consubstantiálem Patri: / per quem ómnia facta sunt. / Qui propter nos hómines et propter nostram salútem / descéndit de caelis. / Et incarnátus est de Spírítu Sancto / ex María Vírgine, et homo factus est. / Crucifíxus étiam pro nobis sub Póntio Piláto; / passus et sepúltus est, / et resurréxit tértia die, secúndum Scriptúras, / et ascéndit in caelum, sedet ad déxteram Patris. / Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis. / Et in Spírítum Sanctum, Dóminum et vivificántem: / qui ex Patre Filióque procedit. / Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur: / qui locútus est per prophéas. / Et unam, sanctam, cathólicam et apostólicam Ecclésiám. / Confíteor unum baptísma in remissionem peccatórum. / Et exspécto resurrectionem mortuórum, / et vitam ventúri saeculi. Amen.

Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (*si china il capo*) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

ordinario della messa

liturgia *eucaristica*

Preparazione dei doni

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Preghiera sulle offerte

Dalla Messa del giorno.

Preghiera *eucaristica*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazi

Domeniche del Tempo Ordinario II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Domeniche del Tempo Ordinario VII

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato gli uomini da mandare il tuo Figlio come Redentore a condividere in tutto, fuorché nel peccato, la nostra condizione umana. Così hai

amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Domeniche del Tempo Ordinario IX

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo Santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie per Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Domeniche del Tempo Ordinario X

È veramente giusto benedirti e ringraziarti, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Apostoli II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu hai stabilito la tua Chiesa sul fondamento degli Apostoli, perché sia, attraverso i secoli, segno visibile della tua santità, e in nome tuo trasmetta agli uomini le verità che sono via al cielo. Per questo mistero di salvezza, uniti a tutti gli angeli, proclamiamo nel canto la tua gloria:

Santi I

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria, e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia. Nella loro vita [di san N.] ci offri un esempio, nell'intercessione un aiuto, nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno. Confortati dalla loro [sua] testimonianza, affrontiamo il buon combattimento della fede, per condividere al di là della morte la stessa corona di gloria. Per questo, uniti agli Angeli e agli Arcangeli e a tutti i santi del cielo, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santi Martiri

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. A imitazione del Cristo tuo Figlio il santo martire N. ha reso gloria al

Messa

tuo nome e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre, che riveli nei deboli la tua potenza e doni agli inermi la forza del martirio, per Cristo nostro Signore. E noi con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria:

Santi Pastori

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa [memoria] di san N., con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Sante Vergini e Santi Religiosi

È veramente cosa buona e giusta, renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore, poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. Per questo segno della tua bontà, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria:

Comune III

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie per la tua immensa misericordia, Dio onnipotente, re d'eterna glo-

ria. Per mezzo del Cristo, tuo dilettestimo Figlio, hai creato l'uomo a tua immagine e lo hai rigenerato a vita nuova. Per questo mistero di salvezza ti servono tutte le creature, ti lodano gli uomini da te redenti, ti benedicono unanimi gli angeli e i santi. E noi ci uniamo con gioia a questo immenso coro, per cantare la tua lode:

Comune V

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Uniti nell'amore celebriamo la morte del tuo Figlio, con fede viva proclamiamo la sua risurrezione, attendiamo con ferma speranza la sua venuta nella gloria. Per questo mistero di salvezza, insieme agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Comune VII

È veramente giusto renderti grazie, Signore, Padre santo, Dio dell'alleanza e della pace. Tu hai chiamato e fatto uscire Abramo dalla sua terra, per costituirlo padre di tutte le genti. Hai suscitato Mosè, per liberare il tuo popolo e guidarlo alla terra promessa. Nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio, ospite e pellegrino in mezzo a noi, per redimerci dal peccato e dalla morte; e hai donato il tuo Spirito, per fare di tutte le nazioni un solo popolo nuovo che ha come fine il tuo regno, come condizione la libertà dei tuoi figli, come statuto il precetto dell'amore. Per questi doni della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Comune VIII

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro Redentore. Nella sua vita mortale egli passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto. E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria:

Comune IX

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre e in ogni luogo, Dio onnipotente ed eterno. Tu sei l'unico Dio vivo e vero: l'universo è pieno della tua presenza, ma soprattutto nell'uomo, creato a tua immagine, hai impresso il segno della tua gloria. Tu lo chiami a cooperare con il lavoro quotidiano al progetto della creazione e gli doni il tuo Spirito, perché in Cristo, uomo nuovo, diventi artefice di giustizia e di pace. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Acclamazione

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth. / Pleni sunt caeli et terra glória tua. / Hosánna in excélsis. / Benedíctus qui venit in nómine Dómini. / Hosánna in excélsis.

Preghiera eucaristica I o *Canone Romano*

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✠ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa **N.**, il nostro Vescovo **N.** [con me indegno tuo servo] e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli [**N.** e **N.**].

Ricòrdati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

******In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto

Domenica

******In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno nel quale il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale, ricordiamo e veneriamo anzitutto

la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Gio-

vanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accèta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e dégnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.], che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Messa

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, [Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera eucaristica II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo diletteggioso Figlio.

Egli è la tua Parola vivente, per mezzo di lui hai creato tutte le cose, e lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli stese le braccia sulla croce, morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce la tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure: **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: †

Messa

Domenica

† e qui convocata nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa **N.**, il nostro Vescovo **N.**, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricòrdati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettiti a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera eucaristica III

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure: **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a

noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, [san N.: *santo del giorno o patrono*] e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa N., il nostro Vescovo N., il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza †

Domenica

† nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

riti di *comunione*

Pregiera del Padre Nostro

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Pater noster, qui es in caelis: / sanctificétur nomen tuum; / advéniat regnum tuum; / fiat volúntas tua, / sicut in caelo, et in terra. / Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie; / et dimítte nobis débíta nostra, / sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris; / et ne nos indúcas in tentatiónem; / sed líbera nos a malo.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Messa

Rito della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.** Scambiatevi un segno di pace.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Comunione

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Antifona o canto alla comunione *Dalla Messa del giorno.*

Pregiera dopo la comunione *Dalla Messa del giorno.*

ordinario della messa

riti di *conclusione*

Congedo

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **Amen.**

La Messa è finita: andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

*«Bisogna
esporre al popolo
l'insegnamento
e l'interpretazione
della fede nel modo
più irreprensibile».*

*liturgia e
meditazione*





*Cirillo ottenne che
Nestorio fosse
ripetutamente condannato:
da parte della sede romana
e dal Concilio.*

XIII del Tempo Ordinario

S. Oliviero Plunkett | S. Martino di Vienne | S. Domiziano | S. Teodorico | B. Antonio Rosmini

Antifona d'ingresso

Sal 46,2

Popoli tutti, battete le mani, acclamate a Dio con voci di gioia.

Gloria

(Pag. 8)

Colletta

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure (Anno B):

O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annuncio della vita nuova. Per il nostro Signore... **Amen.**

Prima lettura

Sap 1,13-15; 2,23-24

Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.

Dal libro della Sapienza.

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano;

Messa

le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono. **PdD.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 29

R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**

Seconda lettura

2Cor 8,7.9.13-15

*La vostra abbondanza supplisca
all'indigenza dei fratelli poveri.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera

generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno». PdD.

Canto al Vangelo

Cfr. 2Tm 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 5,21-43

Fanciulla, io ti dico: Alzati!

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. [Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio,

anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando] dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. **PdS.**

Professione di fede

(Pag. 10)

Preghiera dei fedeli

Ogni comunità locale presenti le proprie intenzioni di preghiera.

Fratelli e sorelle, riuniti intorno all'altare, con fede ci rivolgiamo al Signore, presentando le nostre preghiere, certi che solo toccando il suo mantello saremo esauditi. Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, nostro salvatore, ascoltaci.

1. Signore Gesù, grazie per la vita che ci doni ogni giorno. Ti affidiamo la vita della Chiesa e in particolare i sacerdoti: si sentano aiutati e confortati dall'amicizia con Te e con i fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Signore Gesù, illumina e guida tutti coloro che hanno un compito di responsabilità nella vita sociale; possano compierlo con libertà di mente e di cuore, cercando il bene di tutti. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Signore Gesù, concedici di seguire l'invito di san Paolo ai Corinzi, di condividere la fede e i beni materiali, pieni di fiducia nella tua provvidenza. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Signore Gesù, ti presentiamo i ragazzi, i giovani, le famiglie della nostra comunità: possano sperimentare il dono della fedeltà e dell'amicizia che aiuta a vivere. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Signore, veniamo a te insieme con i nostri fratelli e nella compagnia dei santi. Accogli ed esaudisci la nostra preghiera. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Messa

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio delle domeniche del T. O. (Pag. 13)

Antifona alla comunione Sal 102,1

Anima mia, benedici il Signore: tutto il mio essere benedica il suo santo nome.

Oppure: Gv 17,20-21

«Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola, e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore.

Oppure (Anno B): Mc 5,41-42

«Io ti dico, alzati!», disse il Signore. E subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare.

Preghiera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

meditazione

La vita prima di tutto!

Letture

Nel percorso domenicale di questo tempo ordinario, Marco ci presenta Gesù attento alla vita degli uomini e, in questo brano specifico, a quella di due donne. La vita è così ricca di sfaccettature che abbiamo sentito il bisogno di sezionarla in tanti “spicchi”: biologica, spirituale, sociale, ecc. Per Gesù queste distinzioni non tengono: egli “celebra la vita” guardando l’anonima emorroissa di cui apprezza la fede forte, e incoraggiando la fede di Giàiro quando ancora non ha restituito la vita alla sua piccola. Non c’è classifica, non c’è gerarchia. Al Figlio del Dio che “ha creato l’uomo per l’incorruttibilità” interessa, come al Padre suo, far “risplendere la vita” (versetto dell’alleluia) nella sua sfavillante unità!

Meditazione

In entrambi i racconti di guarigione il Signore Gesù ha a che fare con la folla che è di ostacolo alla sua azione evangelizzatrice. Pur occupando il centro della scena essa non impedisce a Gesù di individuare chi è “periferico”. La donna lo è a causa della sua malattia, che la costringe a non poter intessere rapporti sociali per la sua impurità cul-

tuale. La fanciulla si trova proprio su quella linea di confine tra la vita e la morte, nel momento in cui il padre invoca l'intervento del Maestro. Quanto è radicata nel Vangelo l'esortazione che papa Francesco rivolge alla Chiesa a spingersi verso le periferie esistenziali! Chi lo fa incrocia gli sguardi di chi è nel bisogno e si ritrova nell'ottica di condivisione concreta di cui parla Paolo. Chi si fa coinvolgere dalla dinamica, dalla forza (*dynamis*) che Gesù sperimenta, ne condivide gli effetti di compassione e guarigione. Gesù, che in altri passi evangelici affermerà di non essere venuto ad abolire la legge, dimostra che la norma somma è la salvezza piena di tutta la vita! Papa Francesco ha spesso affermato che "la Chiesa è donna", l'ha fatto basandosi sulle analogie sponsali presenti nella Bibbia. Forse non è azzardato intravedere nelle due donne un'icona della Chiesa: schiacciata dall'indifferenza, usata e violata da tanti falsi medici, irrisa da chi la vede ormai morta, ma salvata dal suo Signore che non guarda "ai nostri peccati ma alla fede della [...] Chiesa" che egli continua a prendere per mano perché si alzi, e cammini nutrita dal suo Pane!

Pregiera: O Figlio di Dio, incarnato per noi per amor dell'uomo, come la donna dal suo sangue hai liberata, così libera me dai miei peccati, tu che unico senza peccato sei. Per le preci e le suppliche dei santi, inclina il cuore mio, o sol potente, alla meditazione incessante della tua parola, sì che tu possa salvarmi (Romano il Melode).

Agire: Scambiando il segno della pace a messa, lo farò senza fretta, toccando con attenzione la carne di Cristo che è il mio fratello, la mia sorella.

S. Bernardino | SS. Liberato, Bonifacio, Servio, Rustico, Rogato, Settimo e Massimo | B. Eugenia Joubert

Antifona d'ingresso

Sal 46,2

Popoli tutti, battete le mani, acclamate a Dio con voci di gioia.

Colletta

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima lettura

Am 2,6-10.13-16

Dal libro del profeta Amos.

Così dice il Signore: «Per tre misfatti d'Israele e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna, perché hanno venduto il giusto per denaro e il povero per un paio di sandali, essi che calpestano come la polvere della terra la testa dei poveri e fanno deviare il cammino dei miseri, e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza,

Messa

profanando così il mio santo nome. Su vesti prese come pegno si stendono presso ogni altare e bevono il vino confiscato come ammenda nella casa del loro Dio. Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorrèo, la cui statura era come quella dei cedri e la forza come quella della quercia; ho strappato i suoi frutti in alto e le sue radici di sotto. Io vi ho fatto salire dalla terra d'Egitto e vi ho condotto per quarant'anni nel deserto, per darvi in possesso la terra dell'Amorrèo. Ecco, vi farò affondare nella terra, come affonda un carro quando è tutto carico di covoni. Allora nemmeno l'uomo agile potrà più fuggire né l'uomo forte usare la sua forza, il prode non salverà la sua vita né l'arciere resisterà, non si salverà il corridore né il cavaliere salverà la sua vita. Il più coraggioso fra i prodi fuggirà nudo in quel giorno!». Oracolo del Signore. **PdD.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 49

R/. Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo.

«Perché vai ripetendo i miei decreti / e hai sempre in bocca la mia alleanza, / tu che hai in odio la disciplina / e le mie parole ti getti alle spalle? **R/.**

Se vedi un ladro, corri con lui / e degli adùlteri ti fai compagno. / Abbandoni la tua bocca al male / e la tua lingua trama inganni. **R/.**

Ti siedi, parli contro il tuo fratello, / getti fango contro il figlio di tua madre. / Hai fatto questo e io dovrei tacere? / Forse credevi che io fossi come te! / Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa. **R/.**

Capite questo, voi che dimenticate Dio, / perché non vi afferri per sbranarvi / e nessuno vi salvi. / Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora; / a chi cammina per la retta via / mostrerò la salvezza di Dio». **R/.**

Canto al Vangelo

Cfr. Sal 94,8ab

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 8,18-22

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva. Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Ma Gesù gli rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti». **PdS.**

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio comune

(Pag. 16)

Messa

Antifona alla comunione

Sal 102,1

Anima mia, benedici il Signore: tutto il mio essere benedica il suo santo nome.

Oppure:

Gv 17,20-21

«Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola, e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

meditazione

Seguire il Signore che veglia e sveglia!

Lettura

È ancora Matteo a guidarci in questo inizio di mese, presentando l'attività di Gesù: guarigioni, insegnamenti e segni. Le risposte che egli dà ai suoi interlocutori illuminano il brano del libro del profeta Amos, che oggi iniziamo a leggere. Il profeta presenta il popolo di Dio che usa il suo Signore per i propri interessi, rapinando i doni di Dio, spadroneggiando e usando i propri simili e trovandosi davanti a Dio completamente nudi (Am 2,16). Gesù presenta la relazione con lui come l'unica capace di riempire la vita di chi decide di seguirlo sul serio. Tornano alla mente le parole di Teresa di Gesù: *“quien a Dios tiene, nada le falta”*.

Meditazione

È bello vedere Gesù senza sicurezze e senza desiderarle. Il brano di oggi solitamente viene commentato come la presentazione delle esigenze della sequela che il Cristo stabilisce per chi vuole seguirlo. Ma si può porre l'accento anche sul fatto che Gesù per primo viva le scommesse insite nella sua missione. La prima è rappresentata dalla sua volontà di non adagiarsi sul consolidato. Quando è al “massimo degli ascolti”, quando il suo “indice di gradimento” è alle stelle ecco

che è pronto ad abbandonare la folla che lo circonda per andare “all'altra riva”, che sappiamo essere quella abitata dai non ebrei. La “Chiesa in uscita” muove i suoi primi passi con quelli del Maestro. Domani ricorrerà la festa di san Tommaso apostolo, motivo per cui non leggeremo il seguito del brano di oggi (Mt 8,23-27), che però mostra quanto sia vero che egli non trova riposo: l'unica pagina del Vangelo che ci riporta il sonno di Gesù ce lo mostra non su di un comodo letto, e nemmeno su un duro sasso, ma sulla poppa instabile di una barca in balia delle onde. Davvero è innanzitutto il nostro Dio che veglia! (cfr. Gb 29,2). Sapere che la risposta data al discepolo che vuol andare a seppellire suo padre è in realtà un proverbio popolare, ci aiuta a comprendere che l'imperativo “Seguimi” che lo precede è un invito a constatare che, quando Gesù si avvicina ai morti, non è per seppellirli ma per risvegliarli. Sant'Ignazio di Loyola nei suoi *Esercizi Spirituali* fa dire al “Re eterno”: “È mia volontà sottomettere al mio potere tutto il mondo e tutti gli avversari, e così entrare nella gloria del Padre mio; perciò chi vuole venire con me deve faticare con me, perché, seguendomi nella sofferenza, mi segua anche nella gloria”. Davanti a tanta coerenza e a tanta chiarezza la scelta è facilitata!

Pregliera: «Eterno Signore di tutte le cose, con il tuo favore e il tuo aiuto io faccio la mia offerta: io voglio e desidero, purché sia per tuo maggior servizio e lode, imitarti nel sopportare ogni ingiuria e disprezzo e ogni povertà, se la tua santissima Maestà vorrà scegliermi e ricevermi in questo genere di vita» (EE.SS. 98 *passim*).

Agire: Avvicinerò chi ha bisogno di consolazione e gli donerò attenzione e speranza.

San Tommaso

Apostolo

S. Anatolio | S. Eliodoro | S. Leone II | B. Maria Anna Mogas

Giovanni, nel suo Vangelo, mette in risalto la determinazione di Tommaso a seguire il Maestro anche di fronte alle difficoltà: «Andiamo anche noi a morire con lui» (11,16). In seguito, proprio Tommaso chiede “come si può conoscere la via per il Cielo” e Gesù può riassumere così tutto il suo insegnamento: «Io sono la via, la verità e la vita» (14,5-7). Tommaso non poté condividere con gli altri Apostoli la prima apparizione di Gesù Risorto nel Cenacolo e, quasi irritato per non aver goduto del privilegio invece agli altri concesso, dubitò della loro testimonianza. Ma proprio lui, otto giorni dopo, rese una tra le più belle testimonianze di fede in Cristo: «Mio Signore e mio Dio!». E, rispondendogli, Gesù, rivolto ai suoi discepoli di tutti i tempi, disse: «Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno». A metà del VI secolo, un mercante egiziano testimoniò di aver incontrato gruppi inaspettati di cristiani nell'India meridionale, e di aver saputo che il Vangelo fu portato ai loro avi proprio da Tommaso apostolo.

Messa

Antifona d'ingresso

Sal 117,28

Tu sei il mio Dio, a te innalzo la lode; tu sei il mio Dio, elèvo inni al tuo nome; dò gloria a te che mi hai salvato.

Gloria

(Pag. 8)

Colletta

Esulti la tua Chiesa, o Dio, nostro Padre, nella festa dell'apostolo Tommaso; per la sua intercessione si accresca la nostra fede, perché credendo abbiamo vita nel nome del Cristo, che fu da lui riconosciuto suo Signore e suo Dio. Egli vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima lettura

Ef 2,19-22

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. **PdD.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 116

R/. Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

Genti tutte, lodate il Signore, / popoli tutti, cantate la sua lode. **R/.**

Perché forte è il suo amore per noi / e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R/.**

Canto al Vangelo

Gv 20,29

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Vangelo

Gv 20,24-29

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». **PdS.**

Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale nel glorioso ricordo di san Tommaso apostolo, e custodisci in noi i doni della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Messa

Prefazio degli Apostoli

(Pag. 15)

Antifona alla comunione

Cfr. Gv 20,27

«Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi, e non essere incredulo, ma credente».

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti del corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che insieme all'apostolo Tommaso riconosciamo nel Cristo il nostro Signore e il nostro Dio, e testimoniamo con la vita la fede che professiamo. Per Cristo nostro Signore. Amen.